

La nomina

Stefanini alla Del Monte la Fondazione cambia guida

● a pagina 5

Succede a Giusella Finocchiaro

Fondazione del Monte Stefanini presidente per i prossimi 4 anni

di Marco Bettazzi

Cambio di guida alla **Fondazione del Monte** di Bologna e Ravenna. Dopo Giusella Finocchiaro, che ha lasciato l'incarico due settimane fa alla conclusione del suo secondo mandato, al vertice di una delle due casseforti cittadine, come venivano chiamate una volta le fondazioni bancarie (l'altra è la Fondazione Carisbo), arriva Pierluigi Stefanini, che ha lasciato l'anno scorso l'incarico da presidente del gruppo Unipol.

La nomina, attesa, è stata formalizzata ieri dal consiglio di indirizzo di Palazzo Paltroni, sede della Fondazione in via delle Donzelle a Bologna. Stefanini resterà presidente per almeno quattro anni, tanto quanto dura il mandato, mentre il cda attuale della Fondazione terminerà il suo incarico nel 2026. Toccherà dunque a Stefanini ora portare avanti le attività della **Fondazione del Monte**, che negli otto anni della presidenza Finocchiaro ha sostenuto 2.735 progetti con 50 milioni di erogazioni, concentrati soprattutto nei territori di Bologna e Ravenna ma estesi anche a livello nazionale. La Fondazione ha del resto già accantonato risorse per mantenere stabili attorno ai 5 milioni all'anno le erogazioni per arte, sociale e cultura per i prossimi tre anni, grazie a una diversificazione del patrimonio che l'ha resa meno esposta all'andamento dell'ex banca di riferimento, Unicredit, che nel corso degli anni è passata dal rappresentare il 70% del patrimonio a meno dell'1%, mentre il patrimonio stesso è aumentato fino a 240 milioni di valore. La Fon-

dazione è stata molto attiva nel sostegno ai progetti per le donne, i ragazzi e i migranti, ma ha sostenuto negli anni anche i teatri, riaperto l'**Oratorio San Filippo Neri** e finanziato la ricerca scientifica.

Ora a guidare via delle Donzelle tocca a Stefanini, che è anche copresidente dell'Asvis, l'Alleanza per lo sviluppo sostenibile, e presidente della Fondazione Unipolis, la fondazione d'impresa del gruppo Unipol, incarico che può mantenere.

Classe 1953, nato a Sant'Agata Bolognese, Stefanini è partito dal basso come operaio metalmeccanico ed è poi stato funzionario e segretario cittadino del Pci. Presidente di Legacoop Bologna dal 1990 al 1998, ha guidato fino al 2006 l'ex Coop Adriatica, prima di entrare in Unipol per sostituire l'allora presidente Giovanni Consorte ai tempi della bufera giudiziaria che accompagnò il tentativo fallito di scalata alla Bnl (quella della celebre intercettazione tra Piero Fassino e Consorte «Ma abbiamo una banca?»).

Sempre schivo e riservato, Stefanini ha guidato negli anni assieme a Carlo Cimbri Unipol portandolo a diventare l'ottavo gruppo assicurativo europeo con l'operazione Fonsai. Ed è proprio lui a volere il primo bilancio integrato di Unipol, che mette assieme dati finanziari e performance ambientali, anticipando temi cui Stefanini si è poi dedicato negli anni successivi. Stefanini ha lasciato Unipol dopo 16 anni e cinque mandati, chiudendo di fatto un'era. E ora assume un altro incarico di rilievo per la città. Non è il primo scambio tra Unipol e la **Fondazione del Monte** di Bologna e Ravenna. Proprio l'ex presidente Finocchiaro è entrata nell'aprile 2022 nel cda di UnipolSai, la compagnia assicurativa del gruppo. Ora Stefanini compie il percorso inverso.

*È anche
copresidente
dell'Asvis,
l'Alleanza
per lo
sviluppo
sostenibile,
e numero
uno della
Fondazione
Unipolis
del gruppo
Unipol*



▲ Manager

Pierluigi
Stefanini
è il nuovo
presidente
della
Fondazione
Del Monte

